

IL DIBATTITO. LA RICERCA E GLI ATENEI SICILIANI

Il ruolo di primo piano di Ingv e Infn-Lns

Sul rapporto nazionale dell'Anvur che valuta la qualità della ricerca negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani, con l'articolo del professor Francesco Riggi abbiamo avviato ieri un dibattito che tocca soprattutto il caso siciliano. Quell'articolo era erroneamente corredato da una foto del laboratorio nazionale di Fisica Nucleare. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Con riferimento all'articolo "La ricerca di qualità tra l'impegno e realtà" pubblicato il 23 luglio a pag. 18 de La Sicilia inerente i risultati presentati dal rapporto di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) elaborati dall'Agenzia di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), risulta totalmente destituita di fondamento l'asserzione, contenuta nel sommario a corredo dell'articolo che "il rapporto dell'ANVUR getta ombre lunghe sulle Università e gli enti di ricerca siciliani".

Le cose stanno esattamente all'opposto per quanto riguarda gli enti di ricerca siciliani e in particolar modo per l'INFN presente in Sicilia con uno dei quattro Laboratori Nazionali di Fisica Nucleare distribuiti sul territorio nazionale e con la Sezione di Catania, e l'INGV presente con le sezioni di Catania e Palermo.

Entrambi i due Enti di Ricerca, INGV e INFN, sono invece risultati ai primi due posti nel contesto nazionale, con ottimi indicatori anche nel contesto internazionale, come ha riferito il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Maria Chiara Carrozza nella giornata di presentazione dei dati VQR il 16 luglio a Roma

e riportati con ampia visibilità mediatica sulle agenzie di stampa e i quotidiani nazionali. A tale successo hanno significativamente contribuito le sedi siciliane dei due enti.

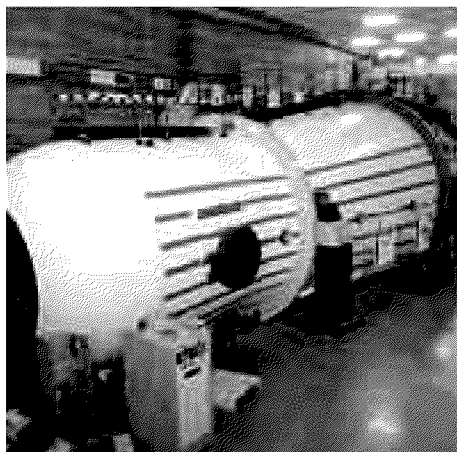
Sulla base di queste valutazioni, disponibili sul sito dell'ANVUR inizia, finalmente, per gli Enti di Ricerca e le Università italiane un nuovo criterio di ripartizione delle risorse pubbliche.

In questo contesto di trasparenza e riconoscimento del merito le realtà siciliane dell'INGV e dell'INFN hanno notevolmente concorso con i risultati delle loro ricerche al successo dei due Enti.

Nessuna ombra pertanto ha obnubilato il contesto locale della ricerca che proprio in virtù della riconosciuta affermazione potrà contare su un maggior finanziamento dei rispettivi ambiti di ricerca. Dobbiamo con amarezza constatare, ancora una volta, che la foto a corredo dell'articolo che rappresenta uno dei due acceleratori di particelle dei Laboratori Nazionali del Sud dell'INFN venga impropriamente utilizzata e nel caso specifico alimenti una erronea associazione di idee al pubblico di visitatori che in questi anni hanno avuto occasione di vederlo.

STEFANO GRESTA
(Presidente INGV)

GIACOMO CUTTONE
(Direttore INFN-LNS)



IL LABORATORIO DEL SUD A CATANIA

